



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Istituto Comprensivo Como Prestino – Breccia

Via Picchi 6 – 22100 Como - Tel: 031 507192 - Fax: 031 5004738

e mail: coic81300n@istruzione.it PEC: coic81300n@pec.istruzione.it

Policy di eSafety

Sommario

Policy di eSafety	1
Introduzione.....	3
Formazione e curriculum	3
Formazione dei docenti	3
Formazione degli studenti.....	4
Percorso nelle classi	4
Giornate della sicurezza in rete.....	4
Formazione dei genitori	5
Gestione delle infrastrutture e delle strumentazioni della scuola	5
Navigazione sicura.....	6
Strumentazione/uso personale	6
Alunni.....	6
Docenti.....	6
Prevenzione, rilevazione e gestione dei casi	6
Prevenzione e rilevazione	6
Il Dirigente scolastico	7
Il responsabile per il bullismo e il cyberbullismo	7
Gli insegnanti.....	7
I genitori.....	7
Gli alunni.....	7
Reati	8
Gestione dei casi	8
Protocollo cyberbullismo	9
Protocollo sexting	11
Protocollo adescamento	12
Moduli	13
Schema riepilogativo.....	13
Segnalazione dei casi	14
Aggiornamento dei casi	15

Introduzione

La presenza sempre più diffusa delle tecnologie digitali nella vita di tutti i giorni offre sicuramente nuove e grandi possibilità anche nel mondo della scuola, tuttavia ci impone una riflessione sul loro uso efficace, sicuro e consapevole.

“Lo sviluppo e l'integrazione dell'uso delle TIC, ed in particolare di internet, nella didattica, offrono le condizioni e l'occasione per una trasformazione dell'insegnamento e dell'apprendimento nelle scuole, ma ci mette di fronte a sfide importanti, che riguardano più livelli di conoscenze, abilità e attitudini che i più giovani hanno bisogno di sviluppare, nell'ottica di accrescere le competenze digitali. (tratto da <http://www.generazioniconnesse.it/index.php?s=82>)

Il presente documento descrive perciò

- le misure atte a facilitare e promuovere l'utilizzo delle TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) nella didattica sviluppando le competenze digitali
- le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle TIC
- le misure per la prevenzione e quelle per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali

Il documento verrà integrato e aggiornato periodicamente, considerando anche l'eterogeneità del nostro Istituto, formato da 2 scuole dell'infanzia, 4 scuole primarie e 2 scuole secondarie di primo grado.

L'obiettivo è di far capire ai fruitori della scuola le potenzialità offerte dalle TIC in ambito didattico, di sensibilizzare verso i temi della prevenzione e del contrasto del fenomeno di bullismo e cyber bullismo rivolgendosi sia ai docenti, sia agli studenti, sia alle famiglie. Le metodologie usate saranno quelle dell'autoformazione e del peer to peer sia tra docenti, sia tra alunni, sia tra alunni e docenti e della didattica laboratoriale.

La Policy tiene conto delle disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo previste dalla **Legge n. 71 del 29 maggio 2017**. La referente per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo nel nostro Istituto è la prof. Elisabetta Baietti.

Formazione e curriculum

Formazione dei docenti

L'animatore insieme al team per l'innovazione digitale supporta e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nelle scuole.

La competenza digitale è infatti annoverata tra i saperi chiave per vivere attivamente nella cosiddetta società dell'Informazione.

Per concorrere in modo ancora più efficace al successo formativo degli studenti, il nostro Istituto ha da tempo attivato didattiche che utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).

Tutte le classi delle scuole secondarie e molte della primaria hanno a disposizione un PC di classe collegato ad una LIM, per poter usufruire di uno strumento didattico che realizza una metodologia di apprendimento aggiuntiva a quella tradizionale.

Si cerca di prestare attenzione agli aspetti qualitativi sia degli strumenti che delle strategie, mediando quindi l'introduzione di tali strumenti nell'attività didattica

con la preparazione dei docenti in questi settori che, però, non è ancora generalmente diffusa.

Nell'Istituto sono utilizzate alcune metodologie particolarmente valide che, attraverso incontri di aggiornamento interno, si cercherà di condividere con tutti i docenti:

- uso del coding: adesione al progetto *Programma il futuro* per sviluppare il pensiero computazionale
- uso di piattaforme digitali che si servono di Internet e di tutti i servizi on-line, come strumenti di approfondimento, ricerca e verifica dei percorsi curricolari affrontati in classe. L'e-Learning costituisce una particolare metodologia di apprendimento che, fornendo specifici servizi didattici, offre un valido supporto alla didattica tradizionale. Essa non si pone come sostitutiva delle forme tradizionali di didattica, ma vuole rappresentare un servizio aggiuntivo, offrendo strumenti in grado di migliorare l'efficacia del percorso di acquisizione
- corsi per il conseguimento dell'ECDL (Patente Europea per l'Uso del Computer) nella scuola secondaria per favorire una preparazione sistematica nell'uso del computer e dei programmi più utilizzati, fondamentale per un uso produttivo dello strumento nello studio e sul lavoro.

Per favorire la comunicazione tra la scuola e la famiglia, in tutte le classi è attivato l'uso del Registro Elettronico, che permette ai genitori di poter monitorare la situazione didattico-disciplinare dei propri figli.

Formazione degli studenti

Percorso nelle classi

In tutte le classi verrà attivato un percorso di uso consapevole delle tecnologie con i seguenti obiettivi:

- promuovere un uso consapevole delle nuove tecnologie
- sensibilizzare e attivare gli studenti sui rischi e i pericoli derivanti da un uso non corretto dei social network
- favorire lo sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile
- educare e sensibilizzare i minori ai rischi associati all'utilizzo di piattaforme di condivisione.

A tale scopo la referente del bullismo e cyberbullismo, prof. Elisabetta Baietti, fornisce materiale utile ai docenti: i kit messi a disposizione dalla piattaforma *Generazioni connesse*, dal Manifesto della comunicazione non ostile, oltre ad alcuni video adatti a stimolare la discussione e l'analisi di alcune situazioni a rischio.

Giornate della sicurezza in rete

Si prevedono due momenti, una mattinata dedicata ai ragazzi e ai bambini e una serata di restituzione coi genitori.

Entrambe le giornate saranno organizzate dal gruppo di lavoro e prevedono:

- l'utilizzo in classe del materiale da loro prodotto;
- un momento di restituzione e spiegazione ai coetanei, in cui fungeranno da esperti;

- l'incontro coi genitori delle scuole che sarà pure l'occasione per presentare l'intero percorso, dando spazio ai ragazzi e ai docenti di presentare in prima persona quanto fatto

Formazione dei genitori

Verranno organizzate alcune serate per i genitori, condotte da esperti esterni. Per un adulto è oggi fondamentale conoscere i pregi e i rischi della rete: troppi adulti ancora considerano al sicuro un ragazzo al computer in camera sua ed altrettanti, invece, ritengono il computer qualcosa da vietare.

Entrambe gli atteggiamenti sono sbagliati. Solo essendo informati si può criticamente giudicare e di conseguenza indirizzare i minori nella giusta direzione.

Verranno affrontati i seguenti temi:

1. se e quali dipendenze dà il computer
2. cosa cambia dal bullismo al cyberbullismo
3. come agisce un pedofilo online
4. i Social Networks
5. Privacy e Sicurezza: consigli

Gestione delle infrastrutture e delle strumentazioni della scuola

Il **Responsabile di laboratorio** è nominato dal Dirigente Scolastico su proposta del Collegio docenti.

I suoi compiti sono:

- predisporre l'orario di utilizzo del laboratorio all'inizio dell'anno scolastico
- fornire istruzioni sull'uso delle attrezzature
- segnalare guasti o malfunzionamenti
- effettuare controlli periodici del sistema di protezione antivirus assicurandosi che avvengano regolarmente gli update e le scansioni di sistema.

Accesso ai laboratori e/o alle postazioni informatiche

- le chiavi dei laboratori sono custodite dal personale ATA
- l'accesso al laboratorio e l'uso dei PC sono riservati agli alunni e agli insegnanti
- il rispetto e la tutela delle attrezzature sono condizioni indispensabili per il loro utilizzo e per mantenere l'efficienza del laboratorio stesso
- atti di vandalismo o di sabotaggio verranno perseguiti nelle forme previste, compreso il risarcimento degli eventuali danni arrecati
- ai laboratori si accede solo per ragioni inerenti all'attività scolastica, sia di tipo strettamente didattico sia di organizzazione del lavoro individuale del docente
- gli alunni possono usare il laboratorio solo se accompagnati da un insegnante
- le classi accedono al laboratorio dopo che l'insegnante ha prenotato l'utilizzo dell'aula

Navigazione sicura

- Gli insegnanti hanno la responsabilità di guidare gli studenti nelle attività e di educarli ad un uso accettabile e sicuro di Internet
- la scuola si fa carico di tutte le precauzioni necessarie per garantire agli studenti l'accesso a materiale appropriato, anche se non è possibile evitare in assoluto che gli studenti trovino materiale indesiderato navigando su un computer della scuola
- la scuola, una volta attuata una "politica della sicurezza" adeguata, non può farsi carico della responsabilità per il materiale trovato su Internet o per eventuali conseguenze causate dall'accesso ad Internet
- gli alunni devono imparare ad utilizzare i metodi di ricerca su Internet attraverso i motori di ricerca
- gli alunni devono essere resi coscienti dei rischi a cui si espongono quando sono in rete. Devono essere educati a riconoscere ed a evitare gli aspetti negativi di Internet come la pornografia, la violenza, il razzismo e lo sfruttamento dei minori
- gli alunni non devono rivelare dettagli o informazioni personali di sé o di altre persone come indirizzi e numeri di telefono
- l'accesso a Internet da parte degli alunni può avvenire solo in presenza e con il controllo di un insegnante
- l'accesso a Internet, anche da parte degli adulti, può avvenire solo per motivi connessi all'attività didattica e alla formazione
- l'uso della posta elettronica da parte degli alunni può avvenire solo per motivi didattici e in presenza dell'insegnante

Strumentazione/uso personale

Alunni

A scuola è vietato l'uso per scopo personale di tutti gli strumenti informatici di proprietà dello studente.

L'eventuale utilizzo di strumenti informatici di proprietà dello studente durante una specifica attività didattica deve essere autorizzato dal docente. Le modalità di utilizzo concordate prevedono comunque la vigilanza costante del docente stesso.

Docenti

I Docenti ed il personale ATA devono attenersi alle seguenti indicazioni:

- evitare di lasciare le e-mail o file personali sui computer della scuola
- salvare sempre i lavori propri (file) in cartelle personali e/o di classe e non sul desktop o nella cartella del programma in uso. Sarà cura di chi mantiene il corretto funzionamento delle macchine cancellare file di lavoro sparsi per la macchina e al di fuori delle cartelle personali
- ricordare di spegnere i computer alla fine della sessione di lavoro

Prevenzione, rilevazione e gestione dei casi

Prevenzione e rilevazione

Il nostro Istituto, da 6 anni, aderisce al programma LifeSkills Training Lombardia in ottica di prevenzione, investendo sull'acquisizione delle abilità personali e sociali.

Gli obiettivi di queste attività sono l'assertività nelle relazioni, l'autoconsapevolezza, la capacità di comunicare e di gestire le emozioni ed i conflitti e il contrasto di forme di discriminazione. Affronta le dinamiche relazioni non solo offline ma anche online, partendo quindi dalla ridefinizione del concetto di amicizia, intimità, pubblico e privato legate agli ambienti digitali.

Il Dirigente scolastico

- garantisce la corretta applicazione della e-policy e delle linee guida in materia di bullismo e cyberbullismo, nel rispetto dei diritti, della dignità e della privacy di ciascun componente dell'istituzione scolastica;
- in collaborazione con il team per l'innovazione digitale, il responsabile per il cyberbullismo, il Collegio dei docenti ed il Consiglio d'Istituto, provvede periodicamente alla revisione della e-policy ed alla sua integrazione con il regolamento d'istituto.

Il responsabile per il bullismo e il cyberbullismo

- vigila sulla corretta applicazione della e-policy e delle linee guida in materia di bullismo e cyberbullismo;
- organizza attività di informazione-formazione rivolte ad alunni, studenti e personale scolastico, in materia di bullismo, cyberbullismo e cittadinanza digitale;
- interviene in sostegno delle vittime di bullismo o cyberbullismo.

Gli insegnanti

- promuovono la cultura dell'uso consapevole e corretto delle nuove tecnologie e della rete, del rispetto della dignità e della privacy di ciascuno;
- prevengono e intercettano situazioni legate ad un uso scorretto delle nuove tecnologie e ai rischi della rete;
- segnalano al dirigente e al responsabile per il cyberbullismo eventuali infrazioni al presente regolamento;
- applicano e si impegnano al pieno rispetto della e-policy.

I genitori

- collaborano con la scuola nella promozione della cultura dell'uso consapevole e corretto delle tecnologie e della rete, nel rispetto della dignità e della privacy di ciascuno
- vigilano sui device dei propri figli al fine di prevenire ed intercettare un uso scorretto delle tecnologie o situazioni di rischio
- segnalano alla scuola casi di uso scorretto delle tecnologie da parte di alunni
- segnalano alla scuola casi di bullismo o cyberbullismo.

Gli alunni

- rispettano la e-policy;
- segnalano tempestivamente casi di uso scorretto delle tecnologie da parte di compagni
- segnalano alla scuola casi di bullismo o cyberbullismo, di cui sono vittime o spettatori;
- collaborano con la scuola nella diffusione dell'uso corretto delle tecnologie digitali.

Reati

Al di là delle regole di buon senso ed educazione, vi sono comportamenti, talvolta solo apparentemente innocui, che possono portare gli autori a commettere veri e propri reati.

Quelli di seguito sono alcuni esempi di reati informatici:

- ingiuria
- diffamazione
- minacce e molestie
- cyberbullismo
- sexting
- adescamento

In particolare, sono rischi pericolosi per i ragazzi gli ultimi 3.

Il **cyberbullismo** (detto anche "bullismo elettronico") è una forma di prepotenza virtuale attuata attraverso l'uso di internet e delle tecnologie digitali. Come il bullismo tradizionale è una forma di prevaricazione e di oppressione reiterata nel tempo, perpetrata da una persona o da un gruppo di persone più potenti nei confronti di un'altra percepita come più debole.

Il **sexting** (parola sincretica che unisce i termini inglesi sex e texting) rappresenta la pratica di inviare o postare messaggi di testo (SMS, ma anche tramite whatsapp e chat) e immagini a sfondo sessuale, come foto di nudo o semi-nudo, via cellulare o tramite Internet.

Il **grooming** (dall'inglese "groom", curare, prendersi cura) rappresenta una tecnica di manipolazione psicologica, che gli adulti potenzialmente abusanti utilizzano online, per indurre bambini/e o adolescenti a superare le resistenze emotive e instaurare una relazione intima. Gli adulti interessati sessualmente a bambini/e e adolescenti utilizzano gli strumenti (chat, SMS, social network, ecc.) messi a disposizione dalla Rete (ma anche dai cellulari) per entrare in contatto con loro.

Gestione dei casi

Le procedure interne per la rilevazione e la gestione dei casi, nonché la segnalazione alla Dirigenza Scolastica ed eventualmente alle autorità competenti, avvengono secondo i protocolli suggeriti dalla piattaforma messa a disposizione da Generazioni connesse, come da schemi e relativi moduli allegati nelle pagine seguenti.

Protocollo cyberbullismo

Cosa fare in caso di... cyberbullismo?

CASO A (SOSPETTO) - Il docente sospetta che stia accadendo qualcosa tra gli alunni/e della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo

ATTORI ADULTI DA COINVOLGERE

- Condividi con il referente per il cyberbullismo (e/o il referente indicato nell'e-policy): valuta con lui/loro le possibili strategie di intervento.
- Valuta se è il caso di avvisare il Dirigente Scolastico, anche in base al regolamento interno o a prassi consolidate.
- Dialoga con i colleghi/e: confrontati, condividendo le tue preoccupazioni.
- Raccogli le informazioni, ascoltando i ragazzi e monitorando ciò che accade
- Capire il livello di diffusione dell'episodio a livello di Istituto.

CLASSE/ DA COINVOLGERE

Dialoga con la classe: Parla del cyberbullismo e delle sue conseguenze (non nominare gli alunni che sospetti coinvolti). Suggestisci di **chiedere aiuto** per situazioni di questo tipo. Prevedi un momento laboratoriale (suggerimenti utili nel corso 1)

Se ancora non ci sono evidenze, preveni:

lavora con la classe sul clima: Proponi attività in classe sull'empatia e sul riconoscimento delle emozioni (proprie e altrui)
Informa gli alunni su ciò che dice la **legge italiana** sul cyberbullismo

Continua a monitorare la situazione

Se hai un dubbio su come procedere o interpretare quello che sta accadendo, puoi chiedere in qualsiasi momento, una consulenza telefonica alla Helpline del progetto Generazioni Connesse, al numero gratuito 1.96.96.

Promuovi per l'intera comunità scolastica percorsi di prevenzione dei comportamenti a rischio online

Cosa fare in caso di... cyberbullismo?

CASO B (EVIDENZA) - Il docente ha evidenza che stia accadendo qualcosa tra gli alunni/e della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo

Se hai un dubbio su come procedere o interpretare quello che sta accadendo, puoi chiedere in ogni momento Una consulenza telefonica alla helpline del progetto Generazioni Connesse, al numero gratuito 1.96.96 - Operativo h 24

ATTORI ADULTI DA COINVOLGERE

1. Condividi con il referente per il cyberbullismo (e/o il referente indicato nell'e-policy): valuta con lui/loro le possibili strategie di intervento.
2. Avvisa il Dirigente Scolastico, anche in base al regolamento interno.
3. Richiedi la consulenza dello psicologo/a scolastico a supporto della gestione della situazione, in base alla gravità
4. Dialoga con i colleghi/e: confrontati, condividendo le tue informazioni e strategie.
5. Informa i genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale) dei ragazzi/e direttamente coinvolti (qualsiasi ruolo abbiano avuto), se possibile con la presenza dello psicologo/a, su quanto accade e condividi informazioni e strategie.
6. Informa i genitori di ragazzi/e infra quattordicenni della possibilità di richiedere la rimozione, l'oscuramento o il blocco di contenuti offensivi ai gestori di siti internet o social (o successivamente, in caso di non risposta, al garante della Privacy)
7. **Valuta come coinvolgere** gli operatori scolastici su quanto sta accadendo.

A seconda della situazione e delle valutazioni operate con referente, dirigente e genitori, segnala alla **Polizia Postale**: a) contenuto ; b) modalità di diffusione

Se è opportuno, richiedi un sostegno ai servizi territoriali o ad altre Autorità competenti (soprattutto se il cyberbullismo non si limita alla scuola).

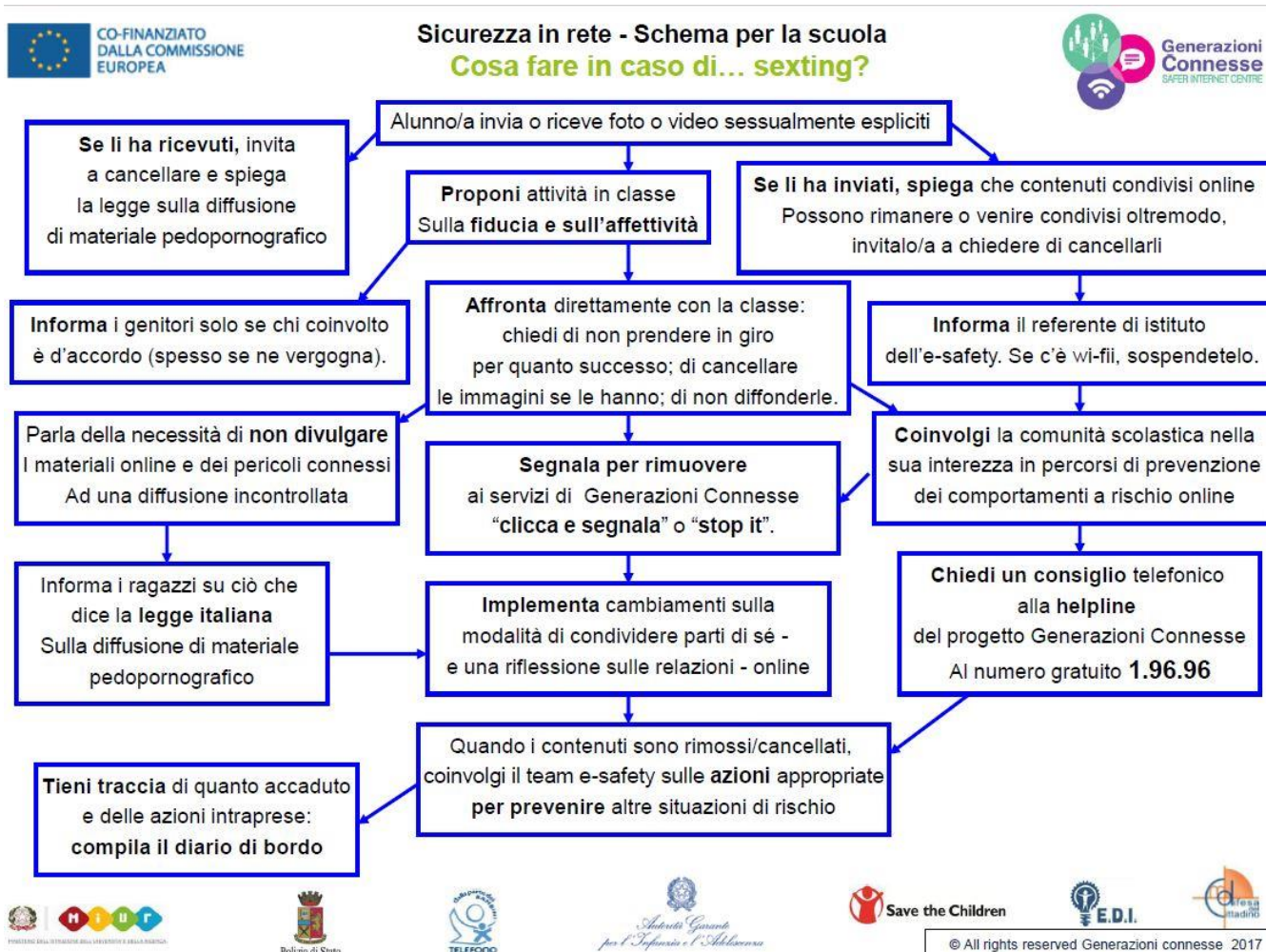
Promuovi per l'intera comunità scolastica percorsi di prevenzione dei comportamenti a rischio online

CLASSE/ DA COINVOLGERE

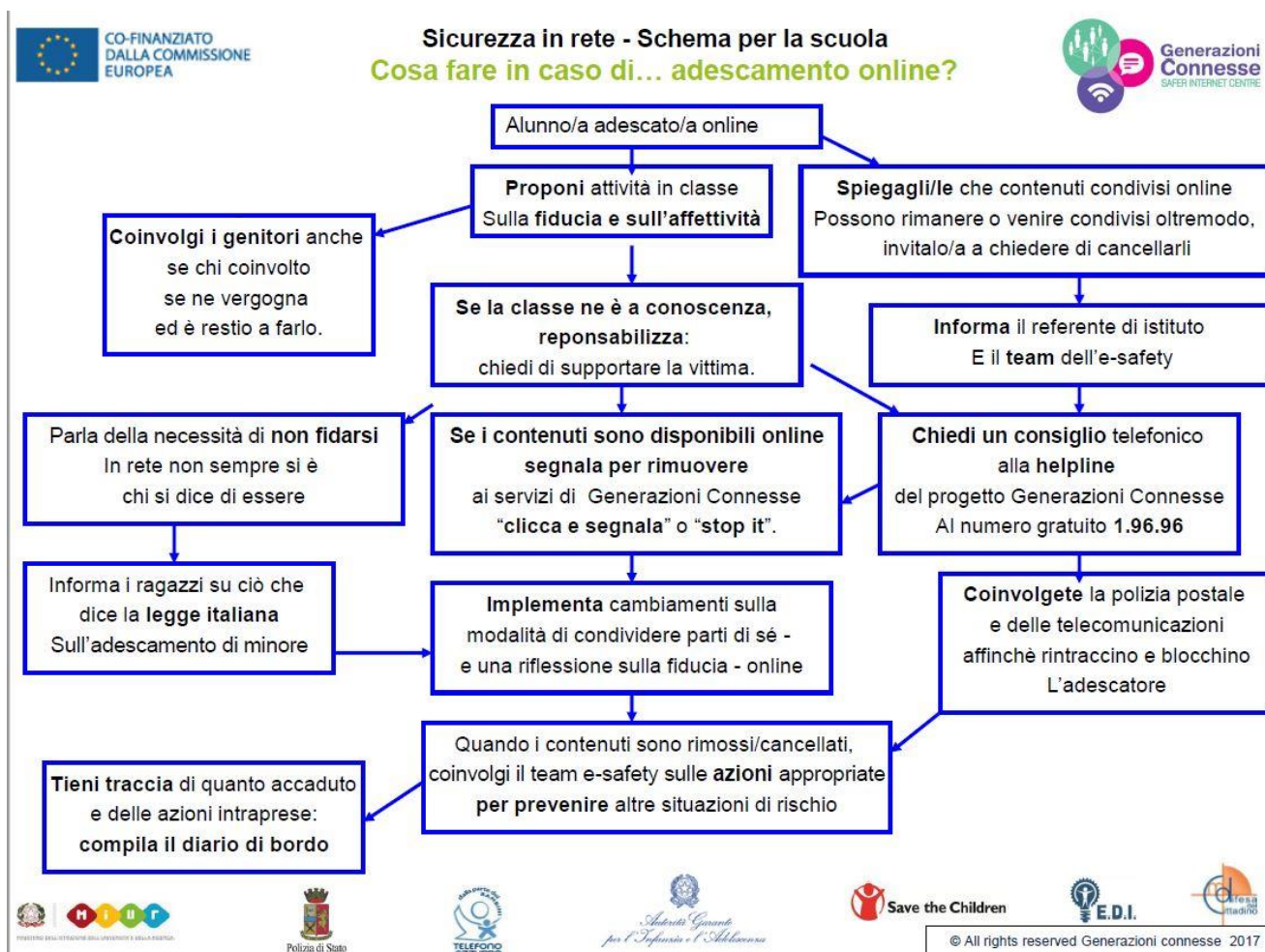
1. Capire il livello di diffusione dell'episodio a livello di Istituto e parla della necessità di **non diffondere** ulteriormente online i materiali.
2. **Dialoga** (con la classe - 1): Parla del cyberbullismo e delle sue conseguenze (non nominare gli alunni coinvolti). Suggestisci di **chiedere aiuto** per situazioni di questo tipo. Prevedi un momento laboratoriale in modo da facilitare l'elaborazione della situazione.
3. **Dialoga** (con la classe - 2): a seconda della situazione trova il modo di supportare la vittima e di responsabilizzare i compagni, rispetto al loro ruolo, anche di spettatori, nella situazione.

Tieni traccia di quanto successo e delle azioni intraprese: **compila il diario di bordo**

Protocollo sexting



Protocollo adescamento



Moduli

Schema riepilogativo



Schema riepilogativo delle situazioni gestite legate a rischi online

Riepilogo casi							
Scuola _____				Anno Scolastico _____			
N°	Data	ora	Episodio (riassunto)	Azioni intraprese		Insegnante con cui l'alunno/a si è confidato	Firma
				Cosa?	Da chi?		

© All rights reserved Generazioni connesse 2017

Segnalazione dei casi



PROGETTO GENERAZIONI CONNESSE

MODULO PER LA SEGNALAZIONE DI CASI

Nome di chi compila la segnalazione:	Ruolo:
Data:	Scuola:

Descrizione dell'episodio o del problema	
Soggetti coinvolti	<p>Vittima/e: Classe: 1. 2. 3.</p> <p>Bullo/i: Classe: 1. 2. 3.</p>
Chi ha riferito dell'episodio?	- La vittima - Un compagno della vittima, nome: - Genitore, nome: - Insegnante, nome: - Altri, specificare:
Atteggiamento del gruppo	Da quanti compagni è sostenuto il bullo? Quanti compagni supportano la vittima o potrebbero farlo?
Gli insegnanti sono intervenuti in qualche modo?	
La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire?	
Chi è stato informato della situazione?	<input type="checkbox"/> coordinatore di classe data: <input type="checkbox"/> consiglio di classe data: <input type="checkbox"/> dirigente scolastico data: <input type="checkbox"/> la famiglia della vittima/e data: <input type="checkbox"/> la famiglia del bullo/i data: <input type="checkbox"/> le forze dell'ordine data: <input type="checkbox"/> altro, specificare:

Aggiornamento dei casi

MODULO PER IL FOLLOW-UP DEI CASI

	AZIONI INTRAPRESE	La situazione è
Aggiornamento 1		<input type="checkbox"/> migliorata <input type="checkbox"/> invariata <input type="checkbox"/> peggiorata Come:
Aggiornamento 2		<input type="checkbox"/> migliorata <input type="checkbox"/> invariata <input type="checkbox"/> peggiorata Come:
Aggiornamento 3		<input type="checkbox"/> migliorata <input type="checkbox"/> invariata <input type="checkbox"/> peggiorata Come:

La responsabile del progetto
prof. Elisabetta Baietti